Registro Italiano Dighe

- Ufficio di Cagliari -

Via dei Colombi n° 3 - 09126 CAGLIARI - Tel. 070 - 349971 Fax 070 – 301501

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI NUORO

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

DIGA DI MINGHETTI
nel Comune di Lula (NU)
(n. arch. R.I.D. 371/1121)

Concessionario e Gestore: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
- Sede : Via Santa Barbara, 30
- 08100 Nuoro

Redazione Funzionario R.I.D. Uff. Periferico di Cagliari	Revisione Resp. R.I.D. - Ufficio Periferico di Cagliari	Rev.		Approvazione dell'U.T.G. di Nuoro		
		n.	data	Prot.	data	Firma
Ing. Susanna Zuriatti	Ing. Mauro Franceschini			17800/PC	29/9/2004	

INDICE

Punto	0	Fase di preallerta:.. VIGILANZA **ORDINARIA**	pag.	2
Punti	1/1.1,....1.7	Fase di allerta:..... VIGILANZA **RINFORZATA**	pagg.	2, 4
Punti	2/2.1,....2.7	Fase di allerta:.....PERICOLO - **ALLARME TIPO 1**	pag.	4, 5
Punti	3/3.1,....3.5	Fase di allerta:.....COLLASSO - **ALLARME TIPO 2**	pag.	5, 6
Punto	4/4.1,....4.3	MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO	pag.	6, 7
Punto	5	DICHIARAZIONE	pag.	7

Diffusione

- R.I.D. : - Ufficio Periferico di CAGLIARI
  - Sede Centrale di ROMA
- Gestore: - Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
- Ufficio Territoriale del Governo di NUORO
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - ROMA
- Ministero dell'Interno – Dip. VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile - ROMA
- Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche
- Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP - Servizio del Genio Civile di Nuoro (Amm..ne competente per il servizio di piena e/o per il regime idraulico a valle)
- Altre Autorità interessate alle fasi di allerta (vedi Rubrica telefonica)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

CONDIZIONI CHE DEBBONO VERIFICARSI PERCHE' SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO (CIRC. MIN. LL.PP. 352/87 e CIRC. PCM-DSTN 19 MARZO 1996)

0)- Fase di preallerta: - **VIGILANZA ORDINARIA**

In condizioni di **vigilanza ordinaria** (quando cioè non si sono ancora verificate le fasi di allerta di cui ai successivi punti) si verifica una fase di **preallerta**:

- per i serbatoi in *esercizio normale*, allorché l'invaso **supera la quota massima di regolazione** in occasione di eventi di piena significativi;
- per i serbatoi in *invaso limitato* (a seguito di anomali comportamenti strutturali o fenomeni di instabilità delle sponde), **allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio**, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la fase di "allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**;
- per i serbatoi in *invaso sperimentale* **allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio** del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di "allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase "di allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**.

Nella fase di **preallerta** il Gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il Gestore comunica con immediatezza al Prefetto di Nuoro e all'Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di "allerta - vigilanza rinforzata" di cui al successivo punto **1**, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

1) Fase di allerta: - **VIGILANZA RINFORZATA**

1.1) - La fase di **allerta – vigilanza rinforzata** e' attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta che rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde
- per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare
- in occasione di apporti idrici che facciano temere:
  1. nei serbatoi in *esercizio normale*, **il superamento della quota di massimo invaso**, quale indicata nel progetto approvato;

2. nei serbatoi in *invaso limitato*, **il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile** unicamente in occasione di eventi eccezionali. **Ove tale quota non sia stata individuata**, essa è da intendersi coincidente **con quella massima autorizzata;**
3. nei serbatoi in *invaso sperimentale*, **il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione.**

1.2) - Il Gestore avvisa tempestivamente gli enti indicati al successivo punto 1.4 del verificarsi delle condizioni di cui al punto 1.1 relazionando sulla natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, sulla loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il Gestore ha l'obbligo di:

- garantire la presenza dell'Ingegnere Responsabile o dell'ingegnere suo Sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'Ingegnere Responsabile;
- aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto 1.1 avendo cura che:
  a) **nella fase crescente** non deve essere scaricata una portata **superiore a quella affluente** al serbatoio;
  b) **nella fase decrescente** non deve essere scaricata una portata **superiore a quella massima scaricata nella fase crescente**;
- comunicare agli enti indicati al successivo punto 1.4 il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.

Il Prefetto di Nuoro, sentito l'Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe, informa i Prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena, nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena", ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

1.3) - Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto **1.2** alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

1.4) - Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 1.1:

☐ Ufficio Territoriale del Governo di Nuoro	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
☐ Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
☐ Registro Italiano Dighe - ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

1.5) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di MINGHETTI. **INIZIO VIGILANZA RINFORZATA -**

DESCRIZIONE DELL'EVENTO.....“
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

1.6) - Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di MINGHETTI. **FINE VIGILANZA RINFORZATA**
- DESCRIZIONE DELL'EVENTO.....“
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

1.7) - L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva ogni 24 ore dall'inizio dello stato di allerta, alle seguenti Autorità:

• Ufficio Territoriale del Governo di Nuoro	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe - ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

2) - Fase di allerta: - PERICOLO - ALLARME TIPO 1

2.1) - **La fase di "Allerta – Pericolo Allarme tipo 1"** e' attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- quota del livello del serbatoio **superiore alle quote** di cui al precedente punto **1.1**;
- **perdite, movimenti franosi** nelle aree circostanti l'invaso ed ogni altra manifestazione che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera e comunque la sicurezza a valle;
- **fenomeni estesi di instabilità delle sponde** che facciano temere la generazione di onde sulla superficie dell'invaso in grado di tracimare la diga in modo incontrollato;

2.2) - Il pericolo - **allarme di tipo 1** - comporta per il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto. Il Gestore mantiene costantemente informati gli enti indicati al successivo punto 2.4 dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, ed ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'Ingegnere Responsabile o dell'Ingegnere suo sostituto.
Il Prefetto di Nuoro attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

2.3) - Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 2.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

2.4) - Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto **2.1**:

• Ufficio Territoriale del Governo di Nuoro	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe - ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

2.5) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di MINGHETTI. **PERICOLO - ALLARME TIPO 1 -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

2.6) - Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:
"Diga di MINGHETTI. **FINE ALLARME TIPO 1 -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

2.7) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilita' delle sponde, ecc.)* all'inizio dello stato di allerta, e successivamente almeno ogni 12 ore, alle seguenti Autorità:
Ufficio Territoriale del Governo di Nuoro
Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe
Registro Italiano Dighe – ROMA

3) Fase di allerta: - COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2

3.1)- La fase di "**Allerta – Collasso Allarme tipo 2**" e' attivata **all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta** o comunque al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

3.2) - Al verificarsi delle condizioni di cui al punto **3.1** il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il Prefetto di Nuoro per l'applicazione del piano di emergenza, nonchè gli enti indicati al successivo punto 3.4.
Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di Polizia più vicine all'impianto, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti dall'evento, l'Ufficio periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe, il Dipartimento dei VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile del Ministero degli Interni.

3.3) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 3.2 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

3.4) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto **3.1**:

• Ufficio Territoriale del Governo	di	NUORO	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Questura	di	NUORO	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	LULA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	DORGALI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	GALTELLI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	IRGOLI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Carabinieri	di	OROSEI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Vigili del Fuoco	di	NUORO	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	LULA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	DORGALI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	GALTELLI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	LOCULI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	IRGOLI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	ONIFAI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Sindaco	di	OROSEI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico del Registro Italiano Dighe	di	CAGLIARI	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Registro Italiano Dighe	di	ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ministero degli Interni – Dip. VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile	di	ROMA	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

3.5) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Diga di MINGHETTI.**COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**
Rottura della diga constatata il giorno ..... alle ore....."
Firma e funzione - .....Data .....ora .....n. di registrazione.....

Dopo questo primo messaggio saranno fornite dall'Ingegnere Responsabile, appena possibile, tutte le informazioni riguardanti la rottura delle opere e la loro estensione *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilita' delle sponde, ecc.)*.

4) - MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO

4.1). Le manovre volontarie degli organi di scarico dovranno essere svolte, in generale e quando non diversamente specificato, adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento

graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità. Per ogni manovra, che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il Gestore dovrà dare comunicazione con adeguato preavviso agli enti indicati al successivo punto 4.3. Il Prefetto di Nuoro, sentiti i predetti soggetti, attiva le opportune misure di salvaguardia.
Il Gestore dovrà dare comunicazione delle manovre anche ai Gestori di eventuali dighe poste a valle.

4.2). Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare alle Autorità il programma di manovre volontarie di cui al precedente punto **4.1**:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)
(in assenza o impedimento del titolare): - Personale tecnico qualificato	(nominativo, telefono e fax indicati nella Rubrica)

4.3) Autorità e soggetti ai quali il Gestore deve comunicare il programma di manovre di cui al precedente punto **4.1**:

• Ufficio Territoriale di Governo di Nuoro	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP - Servizio del Genio Civile di Nuoro	(telefono e fax indicati nella Rubrica)
• Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe	(telefono e fax indicati nella Rubrica)

4.4) - Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per preavvisare una manovra di scarico di cui al p.to 4.1.

"Diga di MINGHETTI. **PREAVVISO MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO**
Data e ora prevista per l'inizio scarico .....alle ore
" " fine scarico.....alle ore.....
Massima portata prevista da rilasciare a valle.....
Firma e funzione.....Data ..... ora ..... n. di registrazione.....

5)- DICHIARAZIONE

Con la sottoscrizione del presente "**Documento di Protezione Civile**", ai sensi della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 1996 n. DSTN/2/7019, il Gestore dell'opera s'impegna alla sua integrale osservanza

Nuoro, _____

IL GESTORE

Nuoro, _____

Il PREFETTO DI NUORO

MODULARIO
Ramo Pref. - 4

Mod. 4

Prefettura di Nuoro

Prot. n. 38/P.C. Gab.

- 2 MAR. 1994

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento della Protezione Civile — ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi — ROMA

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto — ROMA

ALLA RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA — CAGLIARI

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Ufficio della Protezione Civile
Assessorato alla Difesa dell'Ambiente
Assessorato all'Industria
Assessorato all'Igiene e Sanità
Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale — CAGLIARI

ALL'ISPETTORATO REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO — CAGLIARI

ALLA QUESTURA — NUORO

AL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI — NUORO

AL COMANDO GRUPPO GUARDIA DI FINANZA — NUORO

ALLA SEZIONE POLIZIA STRADALE — NUORO

AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO — NUORO

ALLA PRESIDENZA REGIONALE DELLA C.R.I. — CAGLIARI

ALLA PRESIDENZA PROVINCIALE DELLA C.R.I. — NUORO

ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE — NUORO

AI COMUNI DELLA PROVINCIA — LORO SEDI

ALLA MOTORIZZAZIONE CIVILE — NUORO

ALLA DIREZIONE PROVINCIALE PP.TT. — NUORO

ALLA DIREZIONE DELL'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO — NUORO

AL PROVVEDITORATO AGLI STUDI — NUORO

ALLA DIREZIONE ENEL — NUORO

ALLA DIREZIONE DELLA PRODUZIONE E TRASMISSIONE RAGGRUPPAMENTO IMPIANTI IDROELETTRICI - ENEL — CAGLIARI

ALLA DIREZIONE REGIONALE S.I.P. SARDEGNA — CAGLIARI

AL GENIO CIVILE — NUORO

ALLA DIREZIONE ENTE SARDO ACQUEDOTTI E FOGNATURE — NUORO

ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO — NUORO

ALLA DIREZIONE DELL'U.P.I.C.A. — NUORO

ALLA DIREZIONE A.C.I. — NUORO

MODULARIO
1. - Ramo Pref. - 4

MOD. 4

Prefettura di Nuoro

ALL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE NUORO
ALLA U.S.L. n. 6 MACOMER
ALLA U.S.L. n. 7 NUORO
ALLA U.S.L. n. 8 SINISCOLA
ALLA U.S.L. n. 9 LANUSEI
ALLA U.S.L. n.10 SORGONO
ALLA U.S.L. n.11 ISILI
ALL'UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE NUORO
ALL'UFFICIO DEL VETERINARIO PROVINCIALE NUORO
ALLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE ANAS CAGLIARI
ALLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE ANAS SASSARI
ALLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE FERROVIE DALLA SARDEGNA CAGLIARI
ALLA DIREZIONE COMPARTIMENTALE FERROVIE DELLO STATO CAGLIARI
AL TRIBUNALE DELLE ACQUE CAGLIARI

OGGETTO: Piano Provinciale di Protezione Civile.

Per quanto di competenza, si trasmette una copia del Piano Provinciale di Protezione Civile di questa Provincia.

IL PREFETTO
Sechi

I. PREMESSA

Nello specchio che segue vengono indicate le dighe e gli invasi in esercizio nella provincia, gli Enti gestori e i principali centri abitati posti a valle degli sbarramenti (vedi anche schede allegate).
Si fa presente che per la Diga di Monte Crispu è stato predisposto opportuno piano di Protezione Civile da attuarsi in caso di esondazione del Fiume Temo nell'abitato di Bosa.

INVASO	ENTE GESTORE	VOLUME	INSEDIAMENTI A VALLE
BAU MANDARA	ENEL		
BAU MELA			
BAU MUGGERIS			
GUSANA			
CUCCHINADORZA			
BENZONE			
MONTE CRISPU	CONSORZIO SORVEGLIAN-DIGA SUL FIUME TEMO	3,6	BOSA
GOVOSSAI	CONS. RIO GOVOSSAI		
TORREI	ESAF		
SA RUXI	CONSORZIO BONIFICA SARDEGNA CENTRALE		
MACCHERONIS	" "		TORPE'-POSADA
PEDRA E OTHONI	" "		LOCULI-GALTELLI'
SANTA LUCIA	CONSORZIO BONIFICA AGRO TORTOLI'		IRGOLI-ONIFAI OROSEI-GIRASOLE
SA TEULA	ENEL		
MINGHETT	CONSORZIO DI BONIFICA SARDEGNA CENTRALE		LULA

II. SCOPO

Stabilire procedure operative da attuare in caso di incidente alle dighe di:
MONTE CRISPU - Bosa (Fiume Temo)
MACCHERONIS - Torpè (Rio Posada)
PEDRA E OTHONI - Orosei (Cedrino)
S. LUCIA - Girasole (Rio Teula)

BAU MANDARA
BAU MELA
BAU MUGGERIS
GUSANA
CUCCHINADORZA
BENZONE
GOVOSSAI
TORREI
SA RUXI
SA TEULA
MINGHEITI

III. SCOPO

Vengono considerati:
a) scarichi graduali
b) svuotamenti rapidi
c) perdite
d) crolli e movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso

IV. STADI DI ALLARME

In relazione alla gravità dell'evento e delle conseguenti misure da adottare, vengono individuate tre fasi di allerta:

1) VIGILANZA RINFORZATA
   Comporta la sorveglianza attiva e permanente dell'opera ed è attuata in previsione di apporti fluviali eccezionali che comportino il superamento delle capacità di accumulo o smaltimento del serbatoio.
2) PERICOLO - ALLARME TIPO 1
   Si ha allorquando il livello del serbatoio ha superato la quota di max invaso, oppure quando si manifestino eventi che facciano presumere la compromissione della sicurezza a valle (svuotamenti rapidi, perdite, crolli, ecc.).
3) COLLASSO - ALLARME TIPO 2

In attesa che vengano approvati da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Nuoro i fogli di condizioni predisposti dall'ENEL - Rid., i vari sistemi di allerta possono essere individuati nelle fasi appresso indicate.

V. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE

Nei casi 1 e 2 di cui al capo IV.

GESTORE IMPIANTO ← ordina manovre sicurezza per scarico invaso

↓

informa

↓

PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE GENIO CIVILE

↓

comunica

↓

PREFETTO ←
- dichiara stato d'allerta (allarme tipo 1)
- allerta CCS e COM
- informa: Min. Interno - Dir. Gen. P.C.- Sala Operativa - Ufficio Ministro Coordinamento P.C.

↓

SINDACO - VIGILI DEL FUOCO - CARABINIERI DEI COMUNI INTERESSATI

Nel caso 3

GESTORE IMPIANTO

↓

informa

↓

PREFETTO ←
- dichiara stato d'allerta
- ordina costituzione CCS e COM
- informa: Min. Interno - Dir. Gen. P.C.- Sala Operativa - Ufficio Ministro Coordinamento P.C.

Nei giorni festivi le Stazioni Carabinieri dislocate nei comuni interessati all'evento, provvederanno a loro volta ad attivare gli organi interessati all'emergenza.

IV. ENTI INTERESSATI ALL'EMERGENZA

PREFETTURA	TEL. 31321
QUESTURA	31421-32100
VIGILI DEL FUOCO	30179- 232974
POLIZIA STRADALE	34000-34341
USL N. 8	878530
USL N. 9	0782/41210
USL N. 6	0785/70145
GRUPPO CARABINIERI	32171
GENIO CIVILE	239239
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	33324-32371
ENEL Rid	070/607-2312
ENEL	238000
SIP	220111
ANAS CAGLIARI	070/42998
FERROVIE DELLA SARDEGNA	30115

VII. COMPITI

A) PREFETTURA

Nei casi 1 e 2 di cui al capo IV.

Sulla base della valutazione delle notizie fornite dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, il Prefetto dichiarerà lo stato di PREALLARME, predisponendo la costituzione del CCS e del COM.

Ne darà notizia al MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale della Protezione Civile - Centro Operativo e all'Ufficio del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile.

Nel caso 3.

Dichiarerà lo stato di INTERVENTO e definirà:

- circoscrizione territoriale della calamità
- gli effetti sulla popolazione, i beni, le colture, le comunicazioni
- le unità d'intervento necessari

Interverrà quindi per:

- l'invio sul posto di unità di soccorso più idonee in relazione alle esigenze appalesatesi
- diffondere con ogni mezzo possibile le notizie del caso
- richiedere, se del caso, al Ministero dell'Interno, l'immediata utilizzazione del CAPI di Cagliari
- richiedere al Comando Regione Militare della Sardegna l'intervento di unità delle Forze Armate
- tramite il CCS coordinerà le misure di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dall'evento (predisposizione strutture ricettive, invio colonne mobili soccorso ecc.)

B) QUESTURA - GRUPPO CARABINIERI - GUARDIA DI FINANZA - POLIZIA STRADALE

Unitamente ai Vigili del Fuoco interverranno per i primi soccorsi.

Il Questore provvederà a coordinare l'attività dei comandi sopraddetti allo scopo di:

- assicurare la reperibilità del personale
- predisporre un accurato servizio di vigilanza sulle strade minacciate dall'evento, segnalando alla Prefettura ogni situazione di inagibilità.

Nel caso 3.

- inviare sul luogo del sinistro un adeguato numero di pattuglie al fine di agevolare il traffico
- effettuare una completa ricognizione della zona del sinistro
- scortare le colonne mobili di soccorso
- isolare la zona colpita dalla calamità
- dare notizia della situazione al CCS
- concordare adeguati interventi coi comandi di Polizia Stradale delle province limitrofe qualora la situazione richieda il blocco del traffico sulle strade che collegano la provincia di Nuoro con le altre.
- predisporre uno specifico servizio di sicurezza pubbica per prevenire e reprimere reati, disordini, panico e saccheggi.

C) VIGILI DEL FUOCO

- Interverranno nelle zone colpite non appena a conoscenza dell'evento calamitoso, utilizzando il personale ed i mezzi a disposizione.
- richiedono, se del caso, d'accordo con la Prefettura, l'intervento delle colonne mobili di soccorso al Ministero dell'Interno Direzione Generale della Protezione Civili e dei Servizi Antincendi - Sala Operativa
- disciplinano l'impiego dei volontari autorizzati ad intervenire.

D) UNITA' SANITARIA LOCALE (vedi Piano Provinciale)

E) GENIO CIVILE

- Provvederà alla vigilanza ed ai servizi tecnici di competenza e sarà rappresentato presso il CCS dall'Ingegnere capo.

F) A.N.A.S. - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

- Dovranno provvedere secondo le rispettive competenze alla riattivazione delle strade rese intransitabili dall'evento.

G) E.N.E.L. - S.I.P.

- Riattivazione dei servizi. L'ENEL in particolare dovrà controllare dighe e bacini in sua gestione.

H) C.R.I.

- Vedi piano Protezione Civile.

VIII. EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

1) L'Autorità di P.S. responsabile in loco dell'adozione delle misure di sicurezza pubblica, d'intesa con il Sindaco, inviterà le persone munite di automezzo proprio ad abbandonare la zona con un itinerario prestabilito e vigilato da personale delle Forze dell'Ordine.
2) Il Sindaco provvederà ad indicare la zona o a far convergere i cittadini sprovvisti di automezzo proprio.
3) Il CCS, sulla base dei dati relativi al numero degli evacuati comunicati dal Sindaco, provvederà:
   - all'invio dei mezzi necessari
   - alla predisposizione delle strutture ricettive.

Registro Italiano Dighe

- Ufficio di Cagliari -

Via dei Colombi n° 3 - 09126 CAGLIARI - Tel. 070 - 349971 Fax 070 – 301501

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI NUORO

RUBRICA TELEFONICA

(art. 5 circolare PCM 19.3.1996 n. DSTN/2/7019 "Disposizioni inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe")

DIGA DI MINGHETTI
nel Comune di Lula (NU)
(n. arch. R.I.D. 371/1121)

Concessionario e Gestore: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
- Sede : Via Santa Barbara, 30
- 08100 Nuoro

Le Autorità di seguito indicate sono tenute a conservare la presente Rubrica contenente il nominativo ed i numeri telefonici di tutte le altre Autorità dell'elenco, delle quali deve essere sempre garantita la reperibilità telefonica. Ciascuna Autorità di seguito indicata è tenuta a comunicare tempestivamente alle altre eventuali variazioni dei dati di reperibilità

- Ufficio Territoriale del Governo di Nuoro
- Uffici delle Forze di Polizia
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Nuoro
- Sindaci dei comuni interessati
- Gestore
- Ingegnere Responsabile e suo Sostituto
- Regione Autonoma Sardegna - Assessorato ai LL. PP - Servizio del Genio Civile di Nuoro (Amministrazione competente per il servizio di piena)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile - ROMA
- Ministero dell'Interno – Dip. VV.FF., Soccorso Pubblico e Difesa Civile - ROMA
- Ufficio Periferico di Cagliari del Registro Italiano Dighe
- Registro Italiano Dighe - sede centrale di ROMA
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Idrografico
- Regione Autonoma Sardegna - assessorato ai LL. PP. - Servizio Dighe e Risorse Idriche